

L'Associazionismo lombardo nel mondo: i soggetti con sede nella Regione Lombardia

3.1) Caratteristiche generali

Prodromi dell'associazionismo lombardo a favore dei propri emigranti si possono riscontrare in varie iniziative che sono coeve al fenomeno stesso delle migrazioni di massa dalla Lombardia. Si può pensare, se consideriamo ad esempio il territorio della Val Camonica, alla nascita, nel 1904, di un Segretariato del Popolo, che si occupava di cercar lavoro ai valligiani e li assisteva in Italia e all'estero, ai bollettini parrocchiali come "La Campana della Pieve", di carattere essenzialmente religioso e al "Centro Camuno dell'Emigrazione", sorto a Breno nel secondo dopoguerra.

Oggi, possiamo considerare come momento spartiacque della storia di questi fenomeni, il mese di marzo del 1961, data in cui fu pubblicato il primo numero di "Gente Camuna - Notiziario per l'emigrante camuno a cura della Comunità Montana di Valle Camonica".

E' infatti a partire da questa esperienza di comunicazione che nacque nel 1967 l'omonima Associazione "Gente Camuna", la più antica dunque di quelle presenti sul territorio lombardo e ancora pienamente attive.

E nelle parole, cariche di pathos, del primo presidente di allora, Giacomo Mazzoli, sono già racchiuse molte delle finalità programmatiche che accompagnano le associazioni lombarde di emigranti: "*Quanti oggi sono lontani, potranno tornare con negli occhi l'immagine viva della valle per ritrovare i volti che hanno lasciato e [...] il sapore della loro terra, l'aria della loro valle, la voce dei loro paesi*".⁶⁹

Oggi, a distanza di più di quarant'anni, l'attuale presidente della stessa associazione, Nino Stivala, rivendica per le associazioni lombarde di emigranti una posizione centrale: "*In una realtà che tende a standardizzare ed omogeneizzare tutto, per impedire che le tante ricchezze peculiari della nostra cultura e tradizione vengano inglobate e perdano la loro unicità, occorre valorizzare il ruolo delle nostre Associazioni, depositarie del contatto con il mondo dell'emigrazione e quindi garanzia di trasmissione di quanto c'è stato tramandato e che abbiamo il dovere di non contribuire a disperdere*".⁷⁰

Un ruolo che è in continua evoluzione e che deve essere al passo con i tempi, come sottolinea il Presidente dell'Associazione Mantovani nel Mondo, Daniele Marconcini, affermando che è necessario valorizzare sempre più l'associazionismo regionale al fine di favorire *“un diritto di cittadinanza ai migranti con il loro riconoscimento negli statuti regionali, un diritto alla rappresentazione regionale con leggi che consentano di dare voce all'emigrazione all'estero e un diritto alla partecipazione con la valorizzazione delle Consulte regionali”*.

Attualmente sono 4 le associazioni che si definiscono a carattere provinciale o regionale e che operano a favore degli emigranti lombardi (Ente “Bergamaschi nel Mondo”, Associazione “Gente Camuna”, Associazione “Mantovani nel Mondo”, Associazione “Emigranti Valtellinesi”). Una quinta, l'Associazione “Cremonesi nel Mondo”, sta per nascere. Non prenderemo dunque in considerazione in questa trattazione associazioni che per statuto hanno come area di riferimento l'intero territorio nazionale, anche se si avvalgono di delegazioni regionali o provinciali.

Prima di passare in breve rassegna le caratteristiche di queste associazioni, vale la pena cercare di tracciare alcuni ambiti di operatività comuni che fungono dunque da trait d'union tra le stesse:

- *Informazione*: consentire ai corregionali emigrati all'estero di possedere una fonte informativa locale, con notizie aggiornate. Il supporto può essere cartaceo (come nel caso dei Bergamaschi nel Mondo o di Gente Camuna) o digitale (come nel caso dei Mantovani nel Mondo)
- *Ricerca e pubblicistica*: favorire la pubblicazione costante di libri o cd rom, con l'obiettivo da un lato di conoscere le dimensioni reali del fenomeno e dall'altro di tenere viva la memoria storica della nostra emigrazione (come i volumi pubblicati dai Valtellinesi, dai Mantovani e dai Camuni)
- *Gestione dei Rapporti Istituzionali*: veicolare le istanze promosse dai nostri emigranti e delle associazioni lombarde nel mondo a tutti i livelli (Stato, Regione, Provincia, Comune)
- *Coordinamento delle reti di associazioni lombarde nel mondo*: proporsi come punto di riferimento per tutte le associazioni lombarde nel mondo, svolgere attività di coordinamento delle varie attività che queste realizzano nei cinque continenti
- *Assistenza sociale*: supportare soggetti immigrati di origine italiana presenti nel territorio di riferimento attraverso l'agevolazione all'accesso ai servizi sociali e culturali

- *Promozione dell'immagine locale*: sostenere la positiva veicolazione dell'immagine delle Province e della Regione nel Mondo, attraverso attività e incontri

Inoltre, come più recente tendenza, ancora non distribuita a livello omogeneo tra le varie associazioni, possiamo annoverare la seguente caratteristica:

- *Favorire forme di scambio e cooperazione produttiva e socio-economica*: non limitarsi dunque ad una funzione cultural-identitaria, assistenziale o ricreativa, ma diventare soggetto promotore di iniziative legate all'ambito del lavoro, dello scambio professionale, della cooperazione (come ad esempio l'Associazione Mantovani nel Mondo, che ha organizzato un corso per la gestione di Bed and Breakfast in Argentina, sulla base dell'esperienza e dell'organizzazione sviluppata in Lombardia)

3.2) Ente “Bergamaschi nel mondo”

Costituito nel 1967, l'Ente “Bergamaschi nel mondo” ha lo scopo di assistere moralmente e materialmente tutti i conterranei orobici residenti all'estero e coordina oggi una vasta rete di circoli bergamaschi presenti nel mondo: ben 30, a cui si aggiungono 20 delegazioni.

Le finalità che si propone sono:

- promuovere la cultura locale e mantenere un collegamento continuo così da far giungere quelle notizie “da casa” che sono molto gradite
- intervenire a favore dei più deboli, dei bisognosi, degli anziani soli, degli ammalati in lontani ospedali italiani
- promuovere l'immagine di Bergamo nel mondo

Alcune tra le principali modalità individuate sono quelle di organizzare corsi di aggiornamento della lingua italiana per i figli degli emigranti, di coordinare fiere e a mostre per la valorizzazione del territorio bergamasco e di informare e gestire la pubblicazione periodica della rivista “Bergamaschi nel mondo”.

Un rapporto privilegiato è quello con i missionari, in particolare quelli bergamaschi, che rappresentano un preciso punto di riferimento.

“Il nostro – spiega il direttore Massimo Fabretti – è un ente morale fondato dalla Banca Popolare di Bergamo e dalla Camera di Commercio della nostra provincia. E' un ente attivissimo, non meno di un'iniziativa alla settimana in giro per il mondo, che fornisce agli emigrati bergamaschi sostegni concreti sulla base di progetti che la Banca di volta in volta finanzia”.

L'ente, grazie ad un accordo con il Patronato INAS-CISL, svolge anche assi-

stenza pensionistica e previdenziale, come pure assistenza burocratica ed amministrativa per le richieste di certificazione e documentazioni varie e le ricerche anagrafiche presso i Comuni, e presso le Parrocchie per le pratiche di riottenimento della cittadinanza.

Ente “Bergamaschi nel mondo”

Presidente: Santo Locatelli

Bergamo, via Bianzana 3 - tel. 035 340066 fax. 035 363360

Su internet: www.turismo.bergamo.it/edtfll/edtfll_ctg.asp?CC=64

3.3) Associazione “Gente Camuna”

L'Associazione “Gente Camuna” è stata regolarmente costituita con apposito atto notarile nel 1967. Promotore e primo Presidente fu il Senatore Giacomo Mazzoli. Già dal 1961 però veniva edito il notiziario omonimo, inviato ai tanti cittadini della Valle Camonica costretti per motivi di lavoro ad emigrare.

Dopo circa 40 anni il notiziario raggiunge mensilmente oltre 1200 famiglie lontane dalla Valle e per molte di queste rappresenta l'unico legame con le loro radici.

L'Associazione “Gente Camuna” inoltre ha costituito, fin dagli inizi degli anni '70, in Svizzera quattro Circoli (Ginevra, Losanna, Basilea, Zurigo) regolarmente funzionanti da oltre 30 anni.

In tutti questi anni l'Associazione ha organizzato iniziative culturali significative nelle principali città della Confederazione, grazie anche alla disponibilità e alla preziosa collaborazione dei concittadini ivi residenti.

Nel 1988 l'Associazione effettuò, tramite i Comuni della Valle, un monitoraggio del fenomeno migratorio, i cui risultati consentirono di avere una mappa più precisa dei Paesi verso cui, soprattutto nel secondo dopoguerra, l'emigrazione camuna si era diretta. Da anni poi vengono realizzati i progetti di viaggi studio per figli di emigrati, che permettono loro di dare concretezza alle persone, agli ambienti, alle immagini che i padri o i nonni avevano descritto.

Associazione “Gente Camuna”

Presidente: Nicola Stivala

Breno (BS) - Via Garibaldi tel. 335 5788010

Su internet: www.gentecamuna.it

3.4) Associazioni “Mantovani nel Mondo”

In data 10 dicembre 1997, con apposito atto notarile, nasce l'Associazione dei Mantovani nel Mondo (A.M.M.), sintesi di esperienze e iniziative che a partire dagli anni '70 vedono l'associazionismo mantovano nel mondo organizzarsi e prendere forma.

L'A.M.M. iniziativa spontanea e apolitica, ha come centro della sua attività il rafforzamento dei legami fra le varie comunità mantovane nel mondo e in Italia con le Istituzioni Pubbliche a tutti i livelli (Stato, Regione, Provincia, Comune). L'Associazione persegue fini morali, culturali ed assistenziali, rendendosi portavoce delle esigenze dei cittadini e delle comunità, promuovendo iniziative a tutela degli Emigranti.

In particolare, è finalità dell'Associazione:

- Stabilire contatti utili con tutte quelle organizzazioni sociali, politiche, religiose e culturali che condividono gli scopi dell'Associazione
- Valorizzare la tutela dei Mantovani, in collegamento con le Istituzioni nei campi della Cultura, della Tradizione, del Lavoro e del Commercio
- Promuovere e patrocinare Borse di studio, perfezionamenti professionali, seminari, pubblicazioni su storia, cultura, tradizioni e sulla realtà economico-industriale mantovana
- Collaborare con le Istituzioni Pubbliche Comunitarie e Extracomunitarie per la risoluzione delle problematiche legate all'Emigrazione in tutti i suoi aspetti

Sono moltissime le attività che l'Associazione “Mantovani nel Mondo” ha sviluppato in dieci anni, dall'ambito editoriale e giornalistico ai progetti sociali e assistenziali per i Lombardi nel mondo (come ad esempio, il censimento dei bisogni degli indigenti lombardi in Argentina, Uruguay e Venezuela).

Associazione “Mantovani nel Mondo”

Presidente: Daniele Marconcini

Mantova – Via Mazzini, 22 tel. e fax 0376 244844

Su internet: www.mantovaninelmondo.org

3.5) Associazione “Emigranti Valtellinesi”

L'esigenza di rappresentare localmente le necessità dei numerosi convalligiani sparsi nel mondo che hanno mantenuto affetti ed interessi in provincia è il motivo che ha determinato la costituzione, negli anni '70', dell'Associazione Emigranti Valtellinesi in Chiuro. In realtà i primi nuclei associativi si erano costituiti

a partire dal 1968.

Tra le finalità principali dell'Associazione:

- intrattenere rapporti istituzionali in Provincia ed in Regione con i competenti Assessorati e quindi con le rispettive Consulte per l'Emigrazione;
- mantenere i contatti e promuovere attività con le numerose Associazioni, Gruppi e Famiglie di emigrati valtellinesi e valchiavennaschi nel mondo già attive o che verranno costituite;
- promuovere studi sul fenomeno migratorio in collaborazione con il Centro Studi sull'Emigrazione che ha sede presso il Museo Etnografico di Tirano.

Notevole impulso coesivo e sostegno all'attività dell'Associazione derivarono negli anni '70 da alcuni referendum (che l'Associazione giudicò a sfondo xenofobo) tenuti nella Confederazione Elvetica e dalla necessità di inserire uno status per l'emigrante stagionale e frontaliero, nei nuovi assetti sociali ed assistenziali che si stavano delineando in Italia.

Vale la pena segnalare che questa non è l'unica associazione valtellinese presente in territorio italiano. L'Associazione Valtellinese di Milano e quella di Roma ci ricordano come l'emigrazione da questa valle sia stata molto intensa anche verso altre parti della penisola.

Associazione "Emigranti Valtellinesi"

Presidente: Carlo Pansoni

Chiuro (SO) Via Stelvio, 1 - tel. 032 482236

3.6) Presto l'Associazione "Cremonesi nel Mondo"

Come si legge su Provincia Nuova⁷¹, il bimestrale della Provincia di Cremona, anche in questo territorio della bassa Lombardia, presto, sorgerà un'associazione dedicata ai concittadini emigrati. La Provincia, promotrice del progetto, sta lavorando per la stesura dello Statuto, al quale seguirà la costituzione formale con il coinvolgimento di tutte le realtà territoriali, la creazione di un sito internet, l'individuazione di sedi e supporti logistico-operativi.

Anche il territorio cremonese, infatti, è stato coinvolto in maniera significativa, da fenomeni di emigrazione verso Paesi esteri motivati nella stragrande maggioranza dei casi da necessità economiche impellenti e dalla povertà dell'Italia, specie nel periodo successivo alla guerra.

L'Amministrazione intende coinvolgere anche Comuni, Camera di Commercio, categorie economiche sino agli Istituti di credito locali.

Il progetto vuole rinsaldare i legami con i concittadini e loro discendenti che

si trovano all'estero, attivando tutti quei servizi che possano facilitare la ricerca delle proprie radici, accompagnare i rientri, facilitare l'ottenimento di permessi. Si tratta di costruire, con pazienza, giorno dopo giorno, una "casa comune" nella quale i Cremonesi all'estero si sentano a tutti gli effetti parte di un progetto condiviso di crescita e di sviluppo.

Sarà coinvolta la Regione, che già sostiene esperienze similari, e sarà promosso un raccordo con il Ministero competente e con l'Istituto del Commercio estero.